

Nuove idee per sviluppare l'offerta turistica invernale Un gruppo di studenti della Scuola Internazionale del turismo di Zurigo ha formulato delle proposte per adattare l'offerta invernale alle famiglie.

di Andrea Guidicelli

Per cambiare il proprio punto di vista a volte è sufficiente spostarsi di un poco e considerare le cose da un'altra prospettiva. A volte invece può essere molto utile chiedere a delle persone che non conoscono la nostra realtà di studiarla e, senza preconcetti né condizionamenti, esporci il loro punto di vista e le loro idee. È proprio questa seconda strada che Blenio Turismo ha deciso di percorrere. Come abbiamo già anticipato sullo scorso numero di Voce di Blenio, una classe di studenti della Scuola Internazionale del turismo di Zurigo ha passato alcuni giorni nella nostra valle con l'obiettivo di analizzare l'attuale offerta turistica invernale e di proporre delle soluzioni di sviluppo nell'ottica della realizzazione di un hotel per famiglie ad Acquarossa. È ormai risaputo, infatti, che i promotori delle terme di Acquarossa hanno individuato un gestore interessato al futuro centro alberghiero e termale nella persona di Ernst Mayer, albergatore e imprenditore austriaco specializzato nell'accoglienza delle famiglie. Per affrontare in modo sistematico e il più possibile approfondito l'argomento, gli studenti si sono divisi in tre gruppi: il primo si è occupato di analizzare la stazione sciistica di Campo Blenio, meta prescelta per i bambini dai 4 ai 7 anni, il secondo ha rivolto la sua attenzione sul Nara, per i bambini dagli 8 ai 16 anni, mentre il terzo si è concentrato sull'offerta dedicata ai genitori, in particolare nell'ottica della valorizzazione dei rustici. Le conclusioni di queste giornate di studio sono poi state presentate alle autorità della valle sabato 13 ottobre presso la sala patriziale di Olivone. Malgrado le tempistiche piuttosto ristrette, gli studenti hanno fatto un ottimo lavoro, fornendo un'analisi esaustiva e proponendo delle soluzioni – alcune sicuramente realizzabili altre forse un pochino fantascientifiche – che meritano sicuramente di essere prese seriamente in considerazione. Di seguito vi proponiamo un resoconto della presentazione dei lavori degli studenti zurighesi.

I due gruppi che si sono occupati delle stazioni sciistiche hanno entrambi presentato un resoconto della situazione attuale, mettendo innanzitutto l'accento sul fatto che la clientela, composta in maggioranza da turisti di giornata, si concentra nei fine settimana. In seguito gli studenti di entrambi i gruppi hanno proposto quella che potrebbe essere una giornata tipo per i piccoli ospiti del centro alberghiero. In particolare hanno proposto la creazione di una mascotte che dovrebbe animare le giornate sulla neve dei piccoli ospiti e hanno ritenuto indispensabile edificare in ogni destinazione sciistica un ristorante esclusivamente riservato agli ospiti del "Leading Family Hotel & Resort" di Acquarossa, possibilmente con una sala giochi annessa. I giovani esperti di turismo hanno infatti posto l'accento sull'importanza di fornire un'assistenza individuale ai bambini, in modo da rispondere in modo adeguato alle richieste di questa tipologia di ospite. Proprio per questo motivo gli studenti hanno ventilato l'ipotesi di instaurare una stretta collaborazione fra i

ristoranti e il centro alberghiero al fine di offrire una serie di servizi di alto livello (come la possibilità di scegliere il menu del pranzo la sera precedente). In generale l'impressione suscitata dagli impianti già esistenti è stata buona, ma gli studenti hanno comunque fatto notare che, soprattutto per quanto riguarda il Nara, in futuro andranno fatti degli investimenti per rinnovare le infrastrutture. Sempre rimanendo al Nara, è stata giudicata decisamente interessante la possibilità di noleggiare gli *skitti*. Si tratta di slitte costruite con degli sci, un prodotto originale ideato e costruito in Ticino che potrebbe essere valorizzato maggiormente come mezzo promozionale. Le esigenze del turista odierno, infatti, vanno sempre più nella direzione della polisportività, e in questo senso gli *skitti* risultano essere un'offerta complementare allo sci e allo snowboard decisamente attraente e unica nel suo genere. In sede di conclusione il primo gruppo ha ventilato l'ipotesi, che potrebbe apparire piuttosto drastica, di concentrare gli investimenti sul centro sciistico del Nara, in quanto la stazione della media valle è maggiormente vicina al futuro centro alberghiero ed è situata a una quota più elevata. Il Nara dovrebbe però, agli occhi degli studenti del secondo gruppo, investire maggiormente nella formazione linguistica del personale, nella pubblicità nelle differenti lingue e nei parcheggi per gli autobus. In generale le proposte presentate dai due gruppi di studio vanno nella direzione di un adattamento degli standard verso l'alto, in modo da rispondere adeguatamente ai desideri della clientela che abitualmente frequenta questo genere di alberghi. Sarà importante pure trovare delle attività sportive e ludiche alternative allo sci, in particolare per le giornate di cattivo tempo.

Mentre i bambini si divertono sugli sci, per i genitori che non sono interessati agli sport sulla neve, va ideata un'offerta specifica, ed è proprio di questo che si è occupato l'ultimo dei tre gruppi di studenti. Come prima cosa hanno identificato un prodotto che può soddisfare le esigenze dei clienti e che, nel contempo, è del tutto unico del suo genere: il rustico. I rustici infatti sono una tipicità della Valle di Blenio che va senz'ombra di dubbio valorizzata. Come? Gli studenti della scuola di Zurigo hanno fornito delle idee interessanti, alcune delle quali potrebbero essere facilmente realizzate, basandosi sul concetto di offrire una serie di rustici tematici. Durante la giornata, ad esempio, i genitori potrebbero rilassarsi in un rustico fornito di sauna e idromassaggio panoramico, altri invece potrebbero partecipare a dei corsi di cucina in un rustico appositamente attrezzato. Altri ancora potrebbero degustare prodotti locali in qualche accogliente cantina, mentre alcuni potrebbero cedere alla tentazione di un bel massaggio (magari alle castagne, ci dicono) sul lettino di un rustico davanti a un fuoco scoppiettante. La forza di questo concetto risiede sicuramente nella sua duttilità, con un po' di fantasia e creatività è infatti possibile ideare nuovi rustici tematici. E questo lascia inoltre un ampio margine di manovra all'iniziativa privata.

In definitiva le proposte portate dai giovani esperti di turismo non appaiono tutte realizzabili o commisurate alla nostra realtà, ma quel che è sicuro è che tutte portano una ventata di aria fresca e nuove idee decisamente apprezzabili. Proprio per questo motivo le autorità presenti li hanno ringraziati calorosamente per il lavoro svolto, con la promessa di valutare attentamente le proposte conclusive formulate nei tre dossier. Congedandosi al termine delle presentazioni, gli studenti hanno espresso la speranza di vedere realizzata almeno una delle loro proposte. E sperare non guasta di certo; perché è vero che – come dice il detto – “tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare”, ma è anche vero che il mare, in Valle di Blenio, non c'è mica. E allora chissà mai che per una volta, come dicono Elio e le StorieTese, tra il dire e il fare, ci sia di mezzo solo “e il”?